

## Metropolita Pavel: Gli istigatori della crisi ucraina ricordino il Tremendo Giudizio



[lenta.ru](http://lenta.ru)

21 aprile 2014

Il capo della Chiesa ortodossa bielorrussa, il metropolita di Minsk e Slutsk Pavel, ha ricordato a coloro che incitano conflitti in Ucraina il Tremendo Giudizio. Ha fatto questa dichiarazione sulla canale televisivo bielorusso [ONT](#).

"La colpa di ciò che sta accadendo non è solo degli ucraini", ha detto il metropolita. "Sono colpevoli anche quelli che incitano conflitti nel paese, alimentandoli con finanze, armi, ideologia". A Queste persone consiglia di agire secondo coscienza. "Saremo tutti davanti a Dio nel giorno del giudizio", ha detto il capo della BOC. "Allora sarà chiaro a tutti chi ha finanziato, chi ha dato sostegno, chi ha istigato e chi ha mosso guerra".

Nel servizio del canale TV non è specificato a chi si riferisse il metropolita, parlando di mandanti stranieri.

In precedenza, prima della nomina a capo della Chiesa ortodossa bielorrussa, il metropolita Pavel aveva criticato le proteste in Russia, osservando che erano sostenute da servizi segreti occidentali. Aveva anche messo in guardia gli organizzatori delle "rivoluzioni colorate" che in risposta a pressioni esterne Mosca avrebbe potuto prendere misure estreme. "Se continuano a portarci alla disperazione, quando il nostro popolo sarà bloccato in un angolo, non avremo altra scelta che aprire il rubinetto di Chernobyl... E in questo caso saranno colpiti tutti: americani e ricchi europei. E anche loro hanno qualcosa da perdere," ha detto il presule.

La Chiesa ortodossa bielorusa è guidata dal metropolita Pavel dal dicembre 2013. Nella repubblica è venuto dalla Russia, dove in precedenza ha diretto la metropoli di Rjazan. Prima di essere nominato a Rjazan, il metropolita Pavel aveva servito anche nel Dipartimento per le Relazioni Ecclesiastiche Esterne del Patriarcato di Mosca e nella missione patriarcale a Gerusalemme. Dal 1992 al 1999 è stato capo delle parrocchie del Patriarcato di Mosca negli Stati Uniti, dopo di che è stato nominato vescovo di Vienna, in Austria.